

## Da oggi a domenica la kermesse dedicata alla democrazia Draghi e Benigni, via alla Biennale



**Mario Draghi,**  
63 anni



**Roberto Benigni,**  
57

di Elisabetta Graziani

Quel grande esperimento di discussione partecipata che è **Biennale Democrazia** torna per la seconda edizione a due anni di distanza dal grande successo del 2009. Allora, ospite d'onore fu Giorgio Napolitano: al centro del dibattito c'era il testamento biologico.

Questo invece è l'anno della crisi economica, ormai sull'onda da 24 mesi, e spetta a Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, inaugurare la Biennale alle 15 al teatro Carignano. Mentre stasera, alle 21.30, Roberto Benigni reciterà il VI canto del Purgatorio di Dante al PalaSozaki: tutto esaurito per lo spettacolo, gratuito come gli altri appuntamenti.

«Tutti, molti, pochi», s'intitola la rassegna: a indicare chi, di volta in volta, esercita il potere politico, economico e dell'informazione (sette i percorsi a tema). E proprio nel centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, centinaia di cittadini di Torino, Firenze e Lamezia Terme discuteranno di federalismo nell'esperienza di democrazia diretta che si conclude sabato alle 10.30 al Carignano con un documento comune alla cui stesura possono partecipare tutti da casa attraverso il forum sul sito della rassegna ([www.biennaledemocrazia.it/federalismo](http://www.biennaledemocrazia.it/federalismo)).

Nei Discorsi della Democrazia, alle 21 a Palazzo Madama, presentatori illustri commentano le orazioni di Obama (venerdì), Taylor (sabato) e Mandela (domenica). Tra i 150 ospiti, molti docenti dell'Università di Torino, dal presidente, **Gustavo Zagrebelsky**, a Enrico Pasini, Pier Paolo Portinaro e Francesco Tuccari, accanto a nomi notissimi come Gian Enrico Rusconi, Corrado Passera, Carlo Petrini e Stephen Holmes. Per concludere, dalle 16 di sabato alle 4 del mattino di domenica, Democrazianostop: 12 ore di spettacolo fra teatro, musica e arte a Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio.

